

# **PRIMO MONITORAGGIO DELLA SPERIMENTAZIONE SUGLI ANTICIPI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

## **INCONTRO DI ANALISI DEI DATI**

### **RELAZIONE**

Il giorno 4 febbraio 2022, alle ore 09.15, presso la sala riunioni dell'USAS, in via Saint Martin de Corléans, si è riunito, in sottogruppo, il tavolo di confronto istituito a supporto della sperimentazione sugli anticipi alla scuola dell'infanzia (definito con decreto Sovrintendente prot. 19722 del 7 ottobre 2021), con lo scopo di analizzare i dati emergenti dalla somministrazione dei questionari relativi alla prima fase di monitoraggio della sperimentazione.

### **PREMESSA**

Il monitoraggio, in questa prima fase, ha previsto l'invio di un questionario online, attraverso Google moduli, ai diversi soggetti coinvolti dalla sperimentazione: dirigenti scolastici, insegnanti di scuola dell'infanzia, genitori degli alunni anticipatari, sindaci e educatrici dei servizi alla prima infanzia.

I cinque questionari sono stati elaborati in sottogruppo da alcuni membri del tavolo e, durante l'incontro del 22 novembre 2022, sono stati sottoposti a tutto il tavolo di confronto per eventuali integrazioni e per l'approvazione finale. Successivamente si è proceduto alla realizzazione dei Google moduli e, con la collaborazione dei vari membri del tavolo, si è validata la loro funzionalità.

Come indicato da apposita circolare della Sovrintendenza, prot. n. 25800 del 21 dicembre 2021, i suddetti questionari sono stati diffusi agli interessati per il tramite dei dirigenti scolastici e, per la parte relativa alle educatrici, per il tramite della coordinatrice pedagogica dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Si è chiesto agli interessati di procedere con la compilazione entro il 17 gennaio 2022; alla scadenza, tuttavia, avendo constatato l'assenza di risposte in alcune categorie, si è deciso di procrastinare la data di scadenza, che ha infine coinciso con l'incontro di analisi del 4 febbraio. A tale data, tutti e cinque i questionari riportavano risposte.

I questionari sono stati compilati in forma anonima.

<b><i>Destinatari</i></b>	<b><i>Questionari attesi</i></b>	<b><i>Questionari ricevuti</i></b>
Dirigenti scolastici	4	3
Insegnanti	20	13
Genitori	15	3
Sindaci	9	7
Educatrici	38	5

## **ANALISI DEI DATI**

In questa prima fase di monitoraggio si è effettuata, da un lato, un'indagine conoscitiva con lo scopo di capire le disponibilità delle scuole sotto vari aspetti: spazi, tempi, materiali, organizzazione. Dall'altro lato, si sono volute indagare attese, opinioni e proposte, legate alla sperimentazione, da parte dei vari soggetti coinvolti.

Visto il periodo della somministrazione va precisato che gli alunni anticipatori non avevano ancora, o avevano appena, iniziato la frequenza. A questa prima fase, dunque, ne seguirà una seconda per analizzare le osservazioni conseguenti all'effettivo inserimento dei bambini e per capire come l'esperienza permane nel vissuto dei soggetti coinvolti.

I dati raccolti permetteranno di individuare gli aspetti su cui il tavolo dovrà effettuare le opportune riflessioni e definire i migliori interventi a supporto, primariamente, delle scuole e, in conseguenza, delle famiglie e dei territori.

## QUESTIONARIO INSEGNANTI

### DATI DI CONTESTO

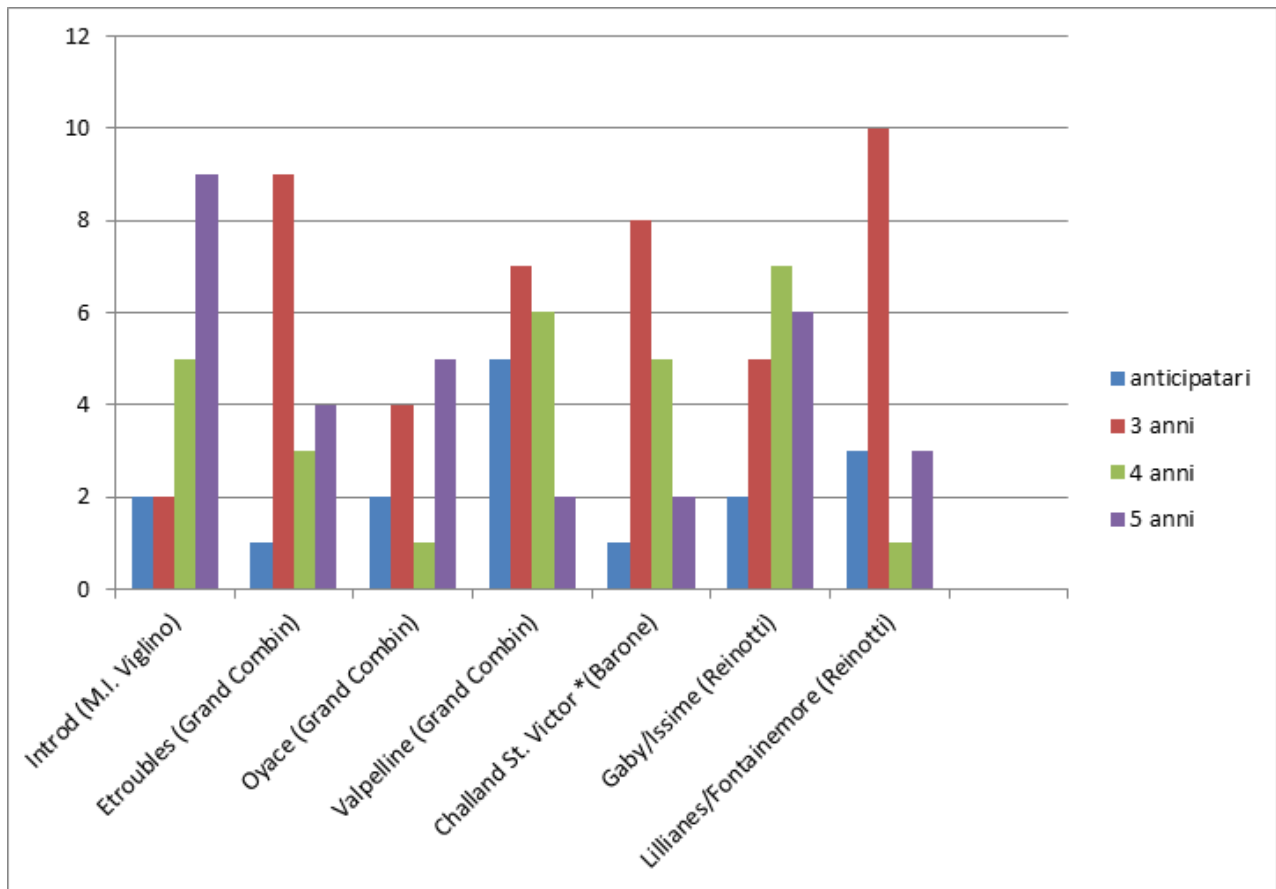
Alcune informazioni di contesto, emerse dal questionario, sono state verificate e integrate con i dati in possesso della Sovrintendenza poiché, essendo i questionari compilati anonimamente e potendo compilare il questionario più insegnanti dello stesso plesso, non si sarebbe potuto procedere con un'analisi quantitativa oggettiva affidandosi ai soli dati del questionario.

Sono stati integrati i dati che si riferiscono a: numero sezioni e numero alunni per sezione, numero di insegnanti, ore di compresenza e momento della giornata dedicato alla compresenza, numero alunni per fascia d'età, numero degli alunni anticipatari, età alunni anticipatari.

### Scuole coinvolte:

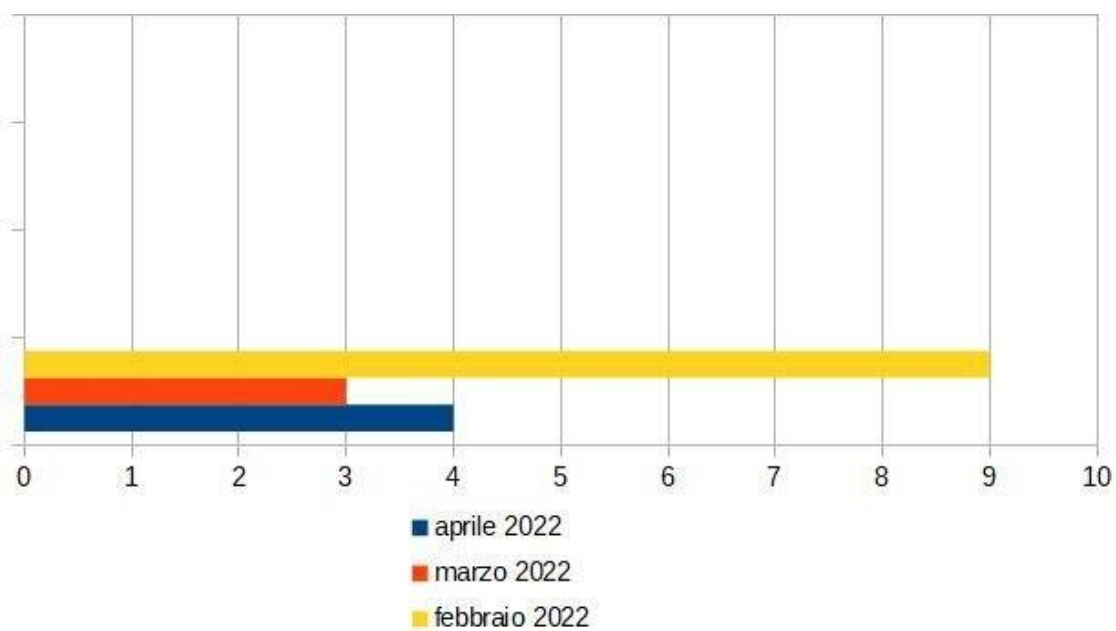
<b>Istituzione scolastica</b>	<b>Plesso di scuola dell'infanzia</b>	<b>n. sezioni e n. alunni per sezione</b>	<b>n. insegnanti (FT=Full Time PT=Part Time S= Sostegno)</b>	<b>ore di compresenza</b>	<b>momento della giornata dedicato alla compresenza</b>
M. I. Viglino	Introd	1 sez. con 18 iscritti	2 (FT)	4 h. mar, mer e gio 0,30 h. lun e ven (lun mattina + ins. religione)	mattino 08.00 - 12.00 (mar, mer e gio)
Grand Combin	Etroubles	1 sez. con 17 iscritti	3 (1 FT; 2 PT)	tra le 4,30 h. del mercoledì e le 6,30 degli altri giorni	nel momento centrale della giornata (08.30-14.00 il merc; 10.00-16.30 gli altri giorni)
	Oyace	1 sezione con 12 iscritti	2 (FT)		
	Valpelline	1 sezione con 20 iscritti	5 (2 FT; 2 PT; 1 S)		
L. Barone	Challand St. Victor	1 sezione con 16 iscritti	3 (2 FT; 1 S)	2,45 h.	nel momento centrale della giornata
E. Reinotti	Gaby/Issime	1 sezione con 20 iscritti	3 (2 FT; 1 PT)	media settimanale di ca. 3 h.	nel momento centrale della giornata
	Lillianes/Fontainemore	1 sezione con 17 iscritti	2 (2 FT)	4 h.	10.30-14.30

**Numero alunni per fascia d'età:**



**Totale anticipatari:** 16, di cui 4 con genitori di origine straniera

**Età anticipatari (mese di nascita):**

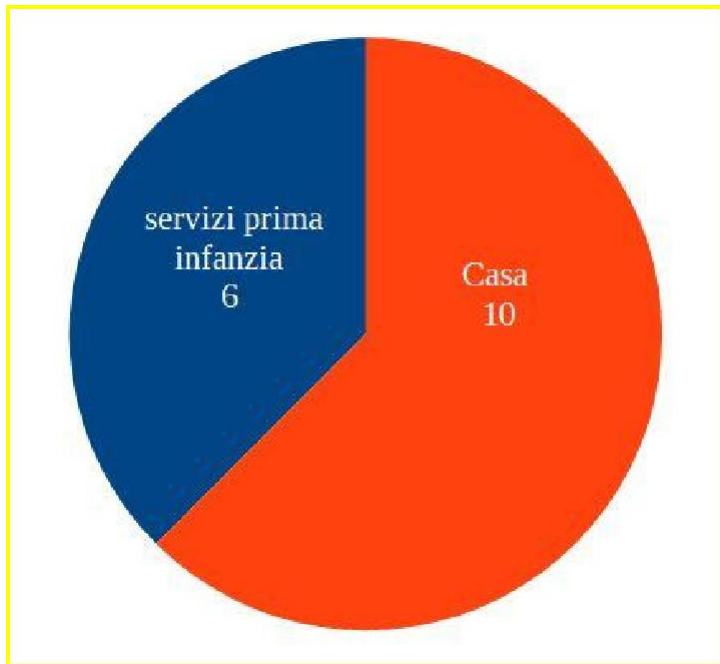


**Periodo di accoglienza a scuola:**



Il dato relativo all'accoglienza degli alunni anticipatari ha visto il 50% delle istituzioni scegliere per l'inserimento a gennaio ed il restante 50% ha optato per l'accoglienza al compimento del terzo anno d'età.

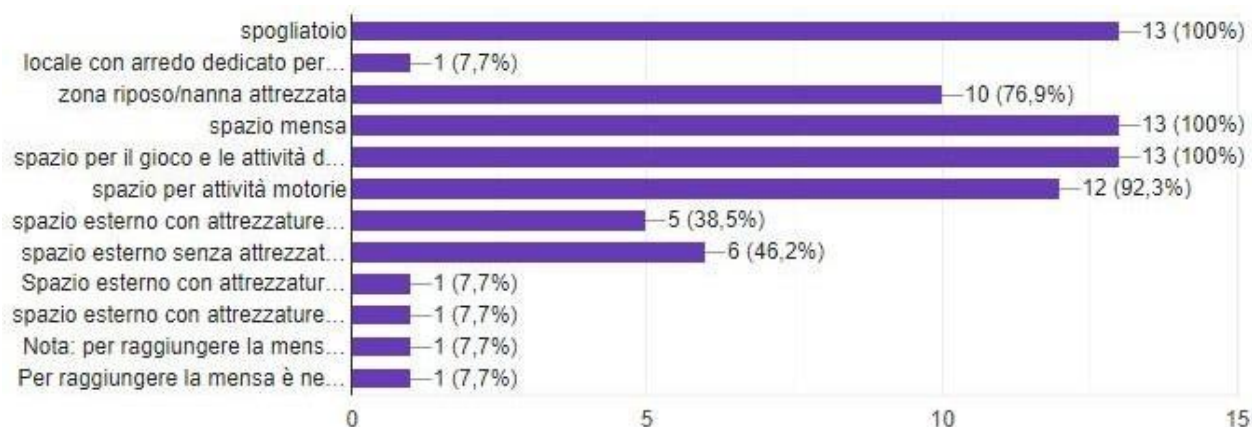
**Provenienza alunni anticipatari:**



Sul totale degli alunni anticipatari, 6 usufruiscono di un servizio alla prima infanzia in un comune vicino a quello di residenza e 10 non ne usufruiscono.

## DATI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI

### Spazi



Tutte le scuole possiedono spazi adeguati. Si rilevano carenze negli spazi destinati al cambio dei bambini in caso di necessità (controllo sfinterico) e negli spazi esterni con attrezzature per i più piccoli. Va precisato che gli alunni della scuola dell'infanzia, al loro ingresso, sono in una fase di transizione verso il consolidamento del controllo sfinterico e locali con una destinazione d'uso riservata a tale scopo non sono generalmente previsti.

Una scuola evidenzia il fatto di dover uscire dall'edificio e percorrere una strada in discesa per raggiungere lo spazio dedicato alla mensa.

Tutti gli spazi a disposizione delle scuole sono utilizzati in maniera flessibile (gioco libero e attività didattiche), con particolare attenzione all'uso delle aule più piccole per attività strutturate (giochi a tavolino, attività a piccoli gruppi ...) e ad una suddivisione degli spazi gioco in angoli predisposti con materiale dedicato (costruzioni, cucina, lettura, giochi da tavolo ...).

Dall'analisi dei dati, la suddivisione degli spazi per il gioco e per le attività didattiche appare come un punto di forza.

### Tempi

Tutte le scuole seguono una suddivisione dei tempi, nella giornata, che prevede:

- accoglienza
- gioco libero
- pausa spuntino
- attività didattiche strutturate del mattino
- pranzo
- gioco libero
- nanna o attività didattiche del pomeriggio
- merenda (segnalata da due scuole)
- uscita

Nel dettaglio:

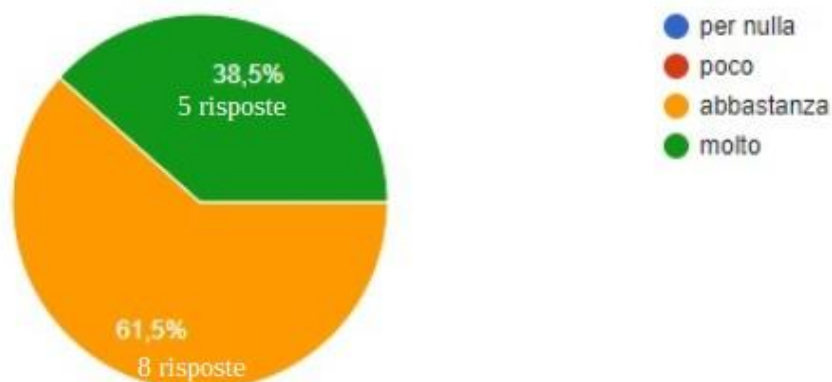
- accoglienza del mattino: 45 minuti/un'ora a partire dall'ora di apertura (08.00, 08.15 oppure 08.30);
- a seguire e fino alle h. 10.00-10.30 circa:
  - spuntino del mattino e igiene personale/routines oppure
  - gioco libero
- tra le 10.00 e le 11.00, avvio delle attività didattiche strutturate;
- tra le 12.00 e le 13.30 pranzo e attività di routines collegate;
- 14.00/14.30 circa:
  - nanna oppure
  - gioco libero
- a seguire e fino alle 16.00 circa, attività didattiche per tutti i bambini (dove non è previsto il momento del riposo) o specifiche per i più grandi (dove è previsto il riposo);
- tra le 16.00/16.15 e la chiusura (16.30, 16.45 o 17.00), eventuale merenda e preparazione all'uscita (scuolabus, dove presenti, e genitori)

Non ci sono sostanziali differenze tra le giornate-tipo riportate, se non per il riposo pomeridiano, che non è previsto per tutte le scuole, e per il momento della merenda, indicato in due questionari.

Ogni scuola struttura temporalmente la giornata in base a scelte organizzative e pedagogico-didattiche, dando opportuna attenzione alla flessibilità (vedi grafici):

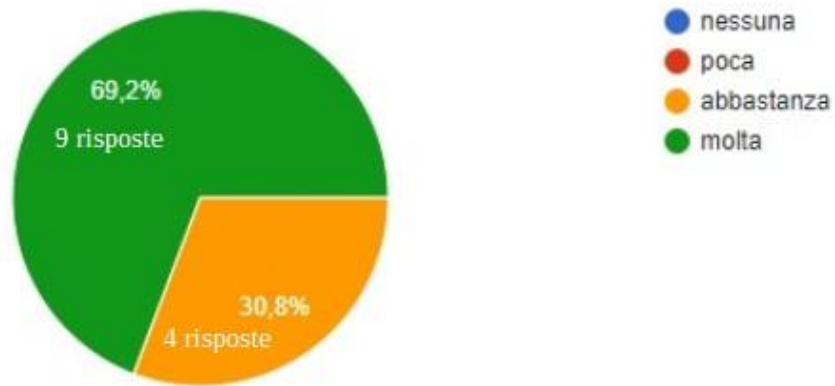
I tempi sono flessibili?

13 risposte

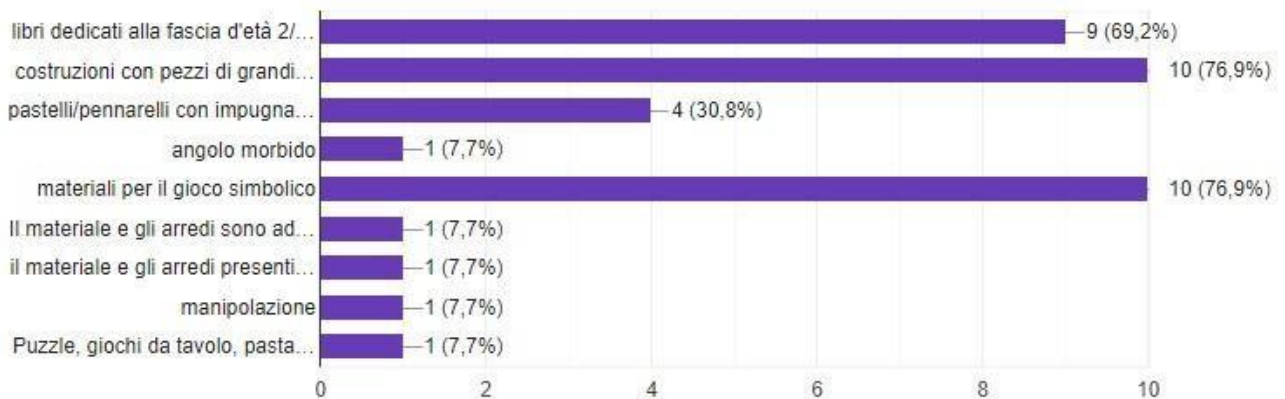


## Quanta importanza attribuisce alla flessibilità nella gestione dei tempi?

13 risposte



### Materiali



Analizzando le risposte a questa domanda ci si è resi conto che la varietà del materiale di norma presente nelle scuole non emerge. Ci si riserva di riproporre il quesito, meglio declinato, nella seconda fase di monitoraggio.

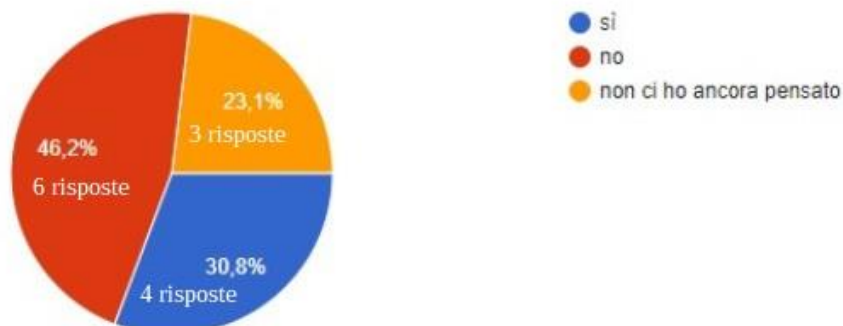
Si cercherà, inoltre, di indagare il dato che riporta una sola risposta relativamente alla presenza dell'angolo morbido. L'analisi di questo punto è stata condizionata dal dubbio che la definizione di angolo, così espressa, possa aver indotto le insegnanti in un'erronea restituzione. Si farà dunque attenzione ad esplicitare meglio cosa si intende con "angolo morbido" (angolo relax, lettura, con cuscini ...). Allo stesso tempo, tuttavia, la non segnalazione di un angolo di questo tipo può essere stata condizionata da esigenze di tipo sanitario: ulteriore motivo per riproporre con più precisione il quesito.



## Organizzazione pedagogico-didattica

E' stata fatta una progettazione pedagogico-didattica specifica in previsione degli anticipi?

13 risposte



Questo dato andrà riproposto, sebbene riformulato, nella seconda fase di monitoraggio, in modo da capire se le risposte tendenzialmente negative sono state:

- la conseguenza del fatto che, al momento della somministrazione del questionario, gli alunni non fossero ancora inseriti;
- l'espressione di una necessità formativa;
- un fraintendimento sul quesito.

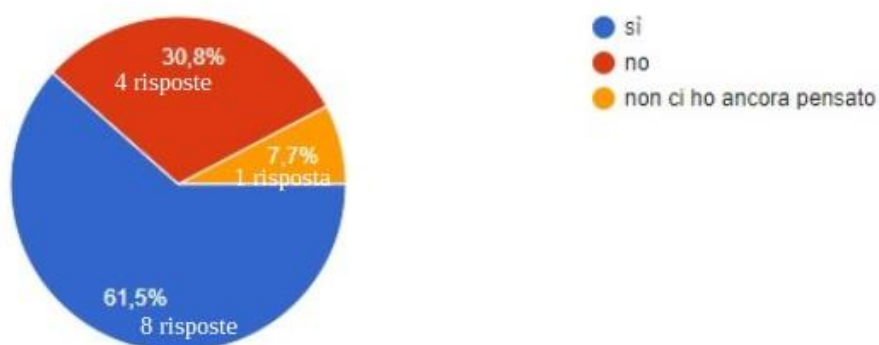
Le scuole che hanno strutturato una progettazione specifica, hanno privilegiato i seguenti aspetti:

- *la socializzazione, il maternage, il gioco simbolico;*
- *l'aspetto relazionale, emotivo, affettivo;*
- *angolo accoglienza, attività di manipolazione, giochi e canzoni, filastrocca dell'accoglienza e palloncino regalato ad ogni bimbo.*

## Adattamenti metodologici nei tempi

Sono state previste delle modifiche rispetto alla durata delle attività?

13 risposte



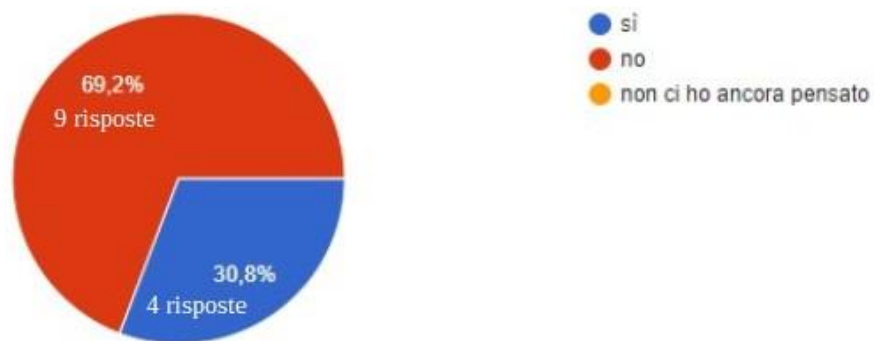
Tutte le scuole hanno previsto di strutturare le attività con maggiore flessibilità, sia prevedendo una riduzione dei tempi per quelle rivolte al gruppo dei piccoli sia allungando i tempi previsti per il gioco libero.

Alcune scuole utilizzeranno le compresenze per suddividere i bambini per gruppi di età (5 anni e 3-4 anni).

### **Adattamenti metodologici nell'organizzazione degli spazi**

Sono state previste delle modifiche rispetto all'organizzazione degli spazi?

13 risposte



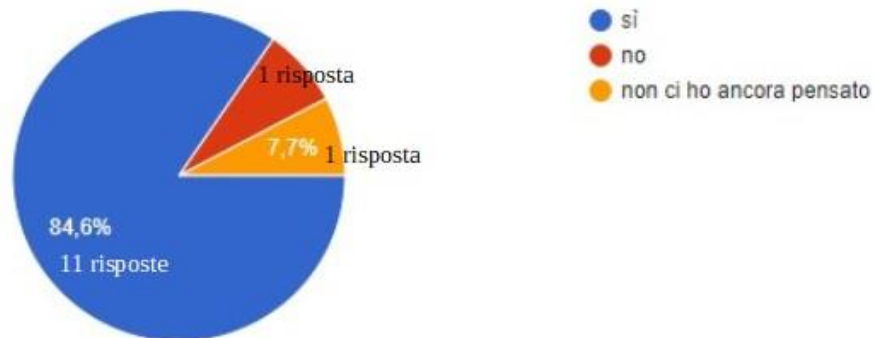
Le scuole, che hanno previsto una modifica nell'organizzazione degli spazi, hanno indicato l'allestimento della zona per il riposo pomeridiano come unico intervento.

Per comprendere meglio questo dato, sarà opportuno capire se le scuole che hanno risposto negativamente hanno già uno spazio nanna o se non lo ritengono necessario.

## Attività in preparazione dei nuovi inserimenti

E' stato previsto un momento di preparazione per i compagni?

13 risposte



Il dato che emerge dall'analisi di questo aspetto evidenzia un punto di forza.

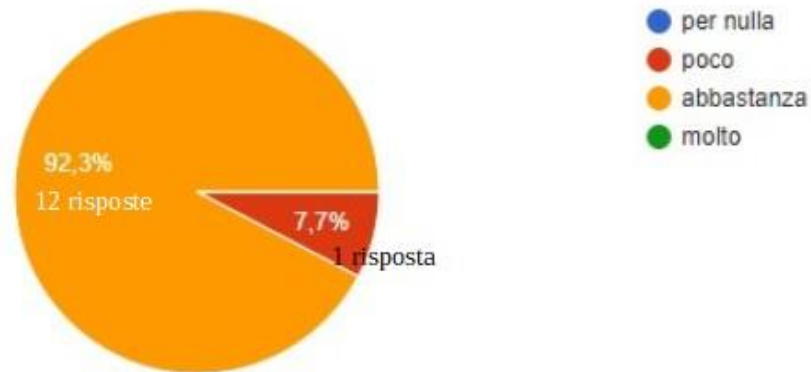
Quasi tutte le scuole hanno previsto delle attività di preparazione:

- *prima delle vacanze di Natale gli altri bambini sono stati informati dell'arrivo delle tre bimbe a gennaio, attraverso una conversazione abbiamo cercato di coinvolgere anche loro nell'organizzazione delle strategie per l'accoglienza. Abbiamo inviato alle tre bimbe il video di Natale con canti, danze e auguri per farle sentire più accolte;*
- *attraverso una conversazione guidata e l'invio dei video augurali girati per Natale;*
- *attraverso conversazioni guidate;*
- *coinvolgendo i bambini della sezione in un momento di festa per l'accoglienza dei nuovi compagni;*
- *nelle routine, nello spazio presenze e gestione degli effetti personali;*
- *dall'inizio dell'anno è stato detto che al mese di gennaio sarebbero arrivati due nuovi bimbi piccoli e che era necessaria la loro collaborazione per accoglierli al meglio e aiutarli. (Sono fratelli o sorelle di bimbi già presenti o comunque conosciuti);*
- *momento collettivo in cui è stato spiegato loro che dopo le vacanze di Natale sarebbero arrivati dei nuovi bambini e incollando, già a settembre, il nome sugli armadietti e sul treno delle presenze.*

## Aspettative delle insegnanti

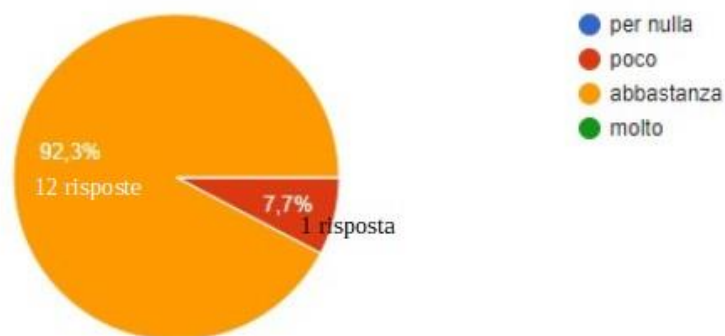
Ritiene che gli inserimenti degli anticipatori possano arricchire la sezione?

13 risposte



Ritiene che gli inserimenti degli anticipatori possano rendere difficile la gestione della sezione?

13 risposte

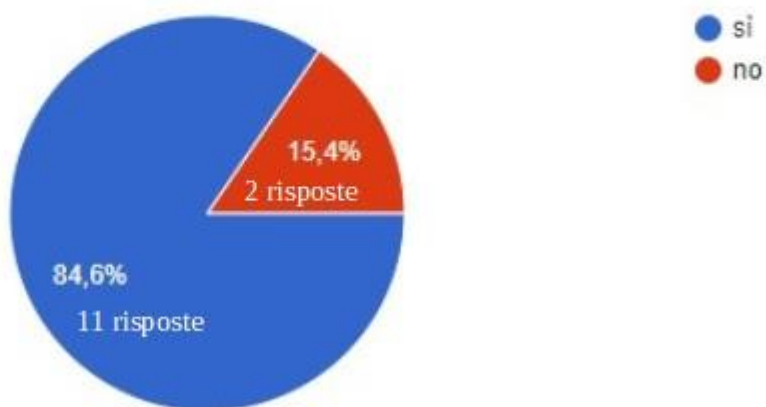


Con la stessa percentuale di risposta, le insegnanti ritengono che gli anticipatori possano essere una risorsa per la classe e, allo stesso tempo, una componente che ne può rendere difficoltosa la gestione.

Su questo punto, nella seconda fase di monitoraggio, sarà importante valutare se le opinioni si modificheranno dopo aver effettivamente accolto e lavorato con gli alunni anticipatori.

## Pensa di poter dare un contributo alla sperimentazione?

13 risposte



Queste risposte denotano una buona predisposizione verso la sperimentazione.

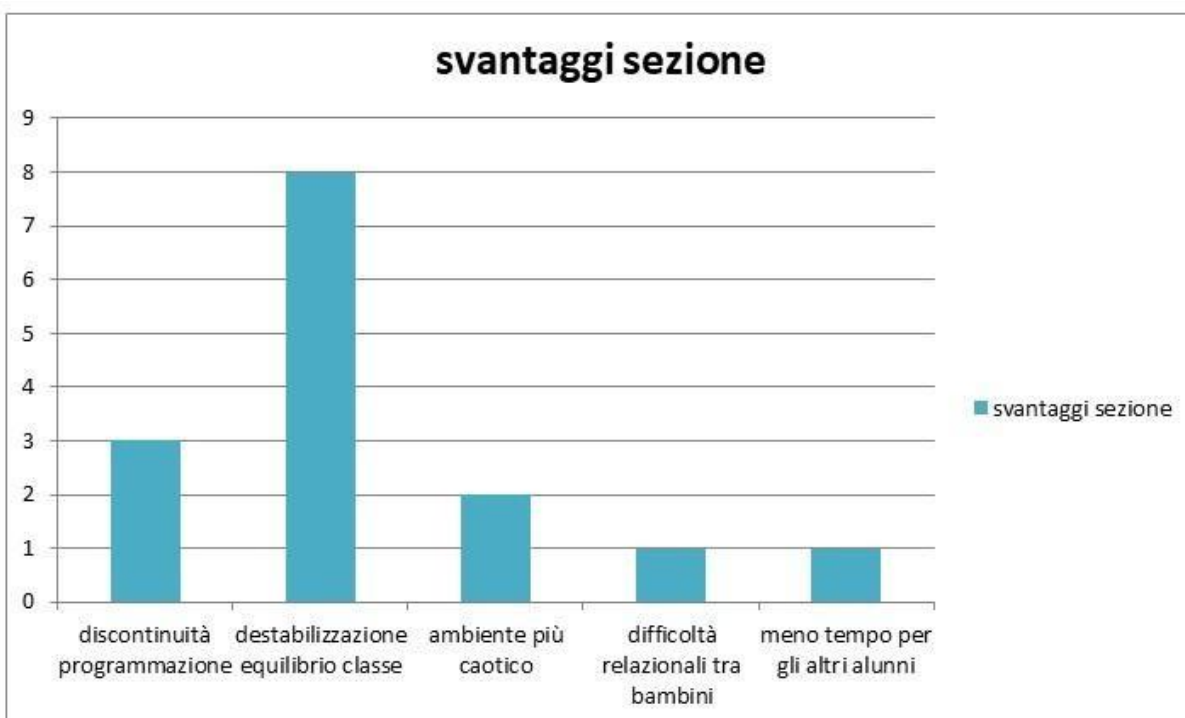
Nello specifico, le insegnanti ritengono di poter contribuire attraverso:

- *la partecipazione alla sperimentazione;*
- *il rimando delle osservazioni e delle dinamiche all'interno della classe;*
- *la sperimentazione di nuovi scenari possibili, monitorando le situazioni e le condizioni di lavoro che via via si presenteranno;*
- *l'esperienza personale;*
- *l'impegno affinché la sperimentazione prosegua per il meglio (pur riconoscendo che, al momento, è troppo presto per farne una valutazione, essendo trascorsi pochi giorni dall'inserimento).*

Sulla stessa linea si collocano le risposte al quesito "Come ha accolto la proposta della sperimentazione?"

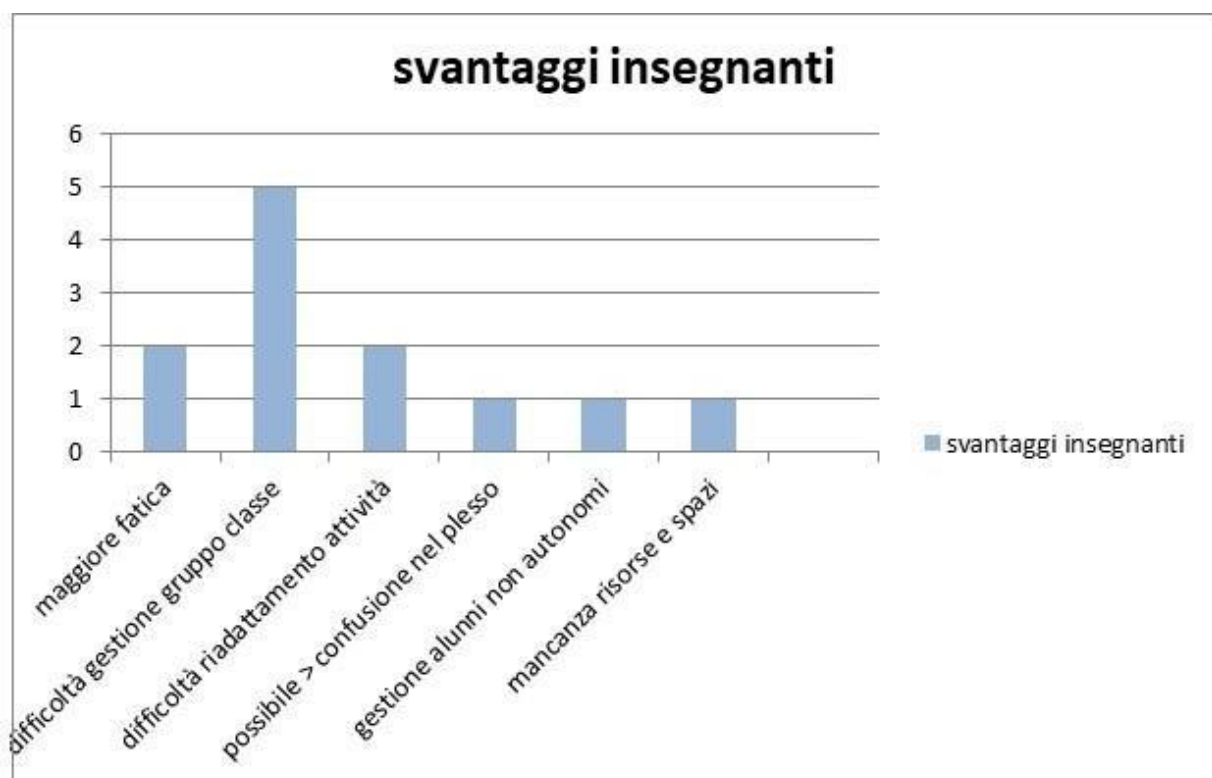
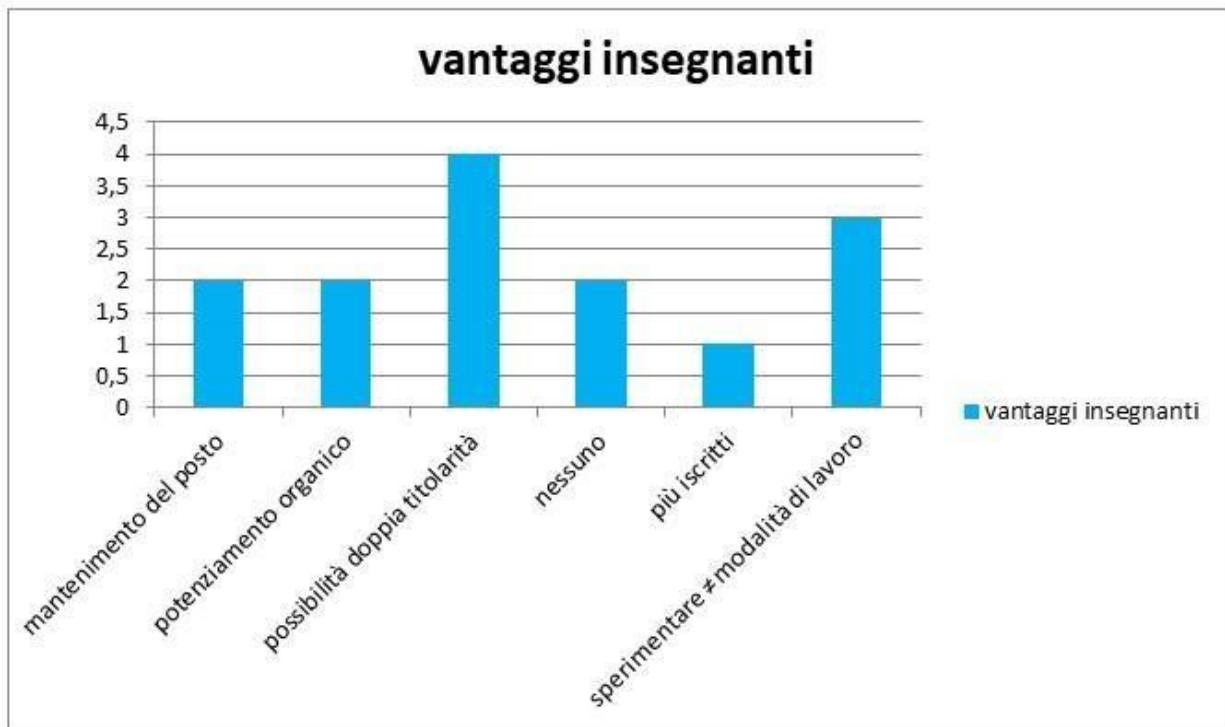


Sempre relativamente alle aspettative delle insegnanti, nel questionario si è chiesto loro di esprimersi rispetto a ciò che ritengono poter essere un vantaggio e uno svantaggio della sperimentazione per la sezione e per le insegnanti:



Vantaggi/svantaggi per la sezione: dal confronto tra le risposte si nota che ciò che può essere considerato un punto di forza, il favorire le abilità prosociali negli alunni, diventa anche una diffusa

preoccupazione legata al timore che i nuovi inserimenti possano configurarsi come destabilizzanti per l'equilibrio all'interno del gruppo classe.



Vantaggi/svantaggi per le insegnanti: tra i vantaggi è diffusa la consapevolezza del giovamento derivante dall'equazione più iscritti = più risorse e, in alcune risposte, questa riflessione riporta esplicitamente all'incremento della qualità del lavoro quotidiano (contitolarità, collegialità e

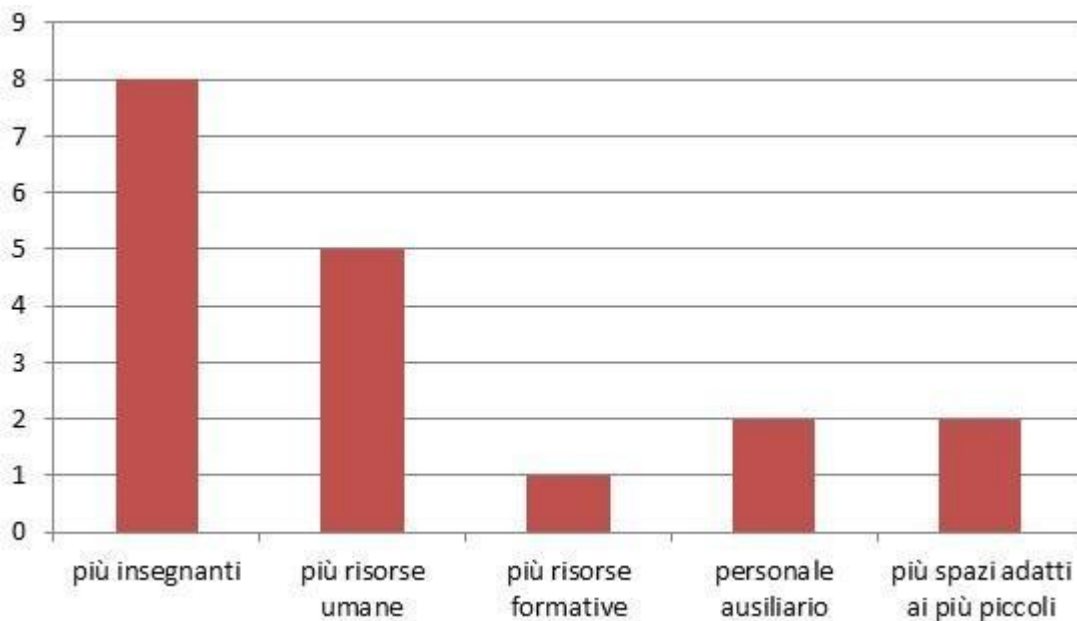
confronto, sperimentazione di diverse modalità di lavoro); tra gli svantaggi, vengono riportati aspetti già evidenziati nella riflessione sulla sezione, in particolare per la difficoltà/confusione nella gestione del gruppo classe e per il dover riadattare le attività programmate.

Ritiene che la sperimentazione necessiti di risorse aggiuntive (umane, economiche, formative)?

13 risposte



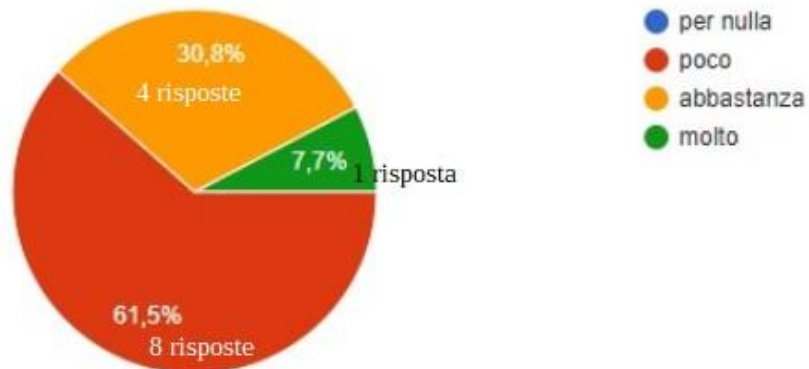
Tutte le insegnanti ritengono che la sperimentazione necessiti di risorse aggiuntive:





Quanto si sente supportato/a in questa sperimentazione?

13 risposte



Su questo aspetto va effettuato opportuno approfondimento, con ulteriore monitoraggio e individuando le modalità migliori di supporto.

#### **Osservazioni finali (facoltative) delle insegnanti:**

Dalle osservazioni finali emergono ulteriori spunti di riflessione: se da un lato si ribadiscono necessità ritenute importanti, quali maggiore supporto e più personale (*troppe nuove incombenze e poco supporto; la condizione più rilevante per effettuare un buon lavoro ritengo sia di avere risorse a sufficienza (insegnanti e personale ausiliario)*), dall'altro vengono evidenziati punti di vista più generali sulla sperimentazione (*riuscire a fare la sperimentazione senza perdere di vista le peculiarità e le qualità educative che la scuola dell'infanzia ha raggiunto in questi anni; secondo me bisognerebbe rivedere tutta l'organizzazione della fascia 0/6, tenendo conto non tanto dell'età ma dei bisogni reali dei bambini*) e raccomandazioni sugli esiti della stessa (*terminata la sperimentazione si tenga conto delle risposte e dei suggerimenti dei docenti*).

Altre risposte hanno sottolineato la difficoltà ad esprimere delle opinioni in questa prima fase di monitoraggio (*non è facile dare un'opinione precisa poiché i bambini anticipatori sono appena entrati, quindi dobbiamo ancora conoscerci, programmare, stabilire tempi, attività, esigenze...; è auspicabile risentirsi fra qualche mese*) e un'altra ancora ha sottolineato la disponibilità al "mettersi in gioco" pur in una situazione di difficoltà (*non è semplice convivere con bimbi di quasi 3 anni ed altri di quasi 6... ma ci proviamo :-)*).

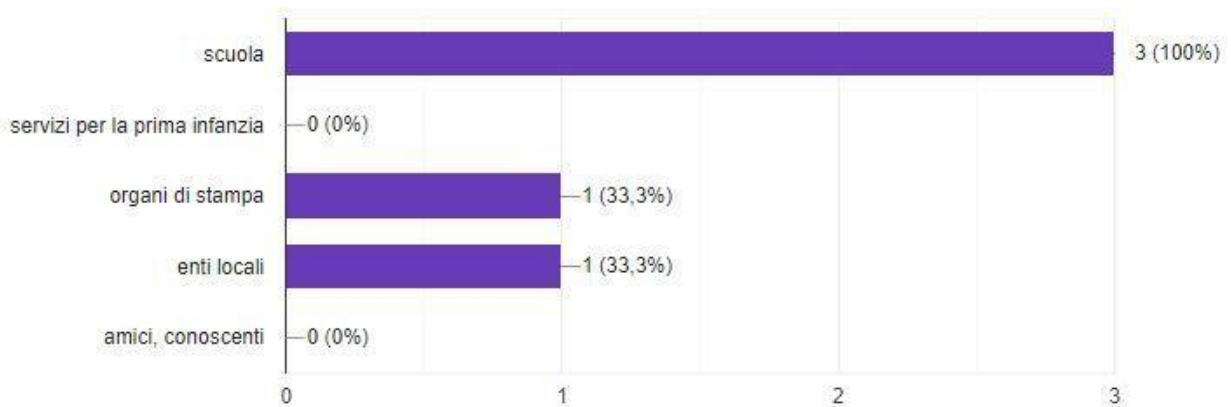
## QUESTIONARIO FAMIGLIE

La componente famiglie, in questa prima fase di monitoraggio, è quella su cui ci sono meno dati a disposizione. Sono, infatti, tornati 3 questionari su una platea possibile di 15 nuclei familiari.

Il dato di analisi che ne può derivare è, pertanto, poco significativo e può essere utile solo ai fini di riflessioni iniziali e parziali, che andranno integrate con i dati della seconda fase di monitoraggio. Su quest'ultima, sarà opportuno valutare le migliori azioni ai fini di un maggiore coinvolgimento delle famiglie.

Come è venuto/a a conoscenza della sperimentazione per gli alunni anticipatori alla scuola dell'infanzia? (è possibile selezionare più di una risposta)

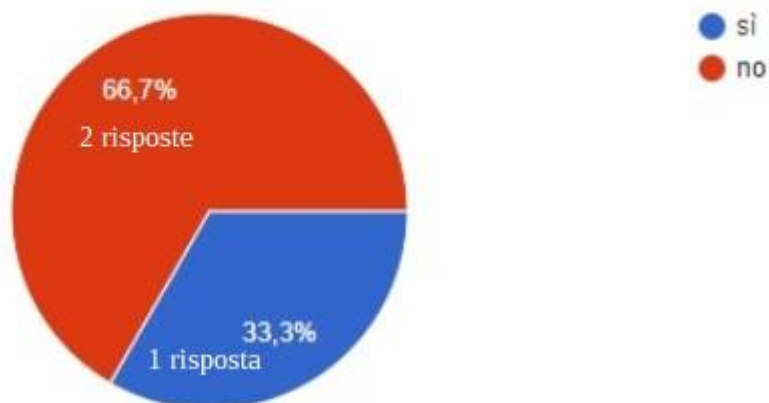
3 risposte



Tutte le famiglie che hanno risposto, hanno ricevuto notizie in merito alla sperimentazione dalla scuola; alcune, in aggiunta, da organi di stampa o enti locali.

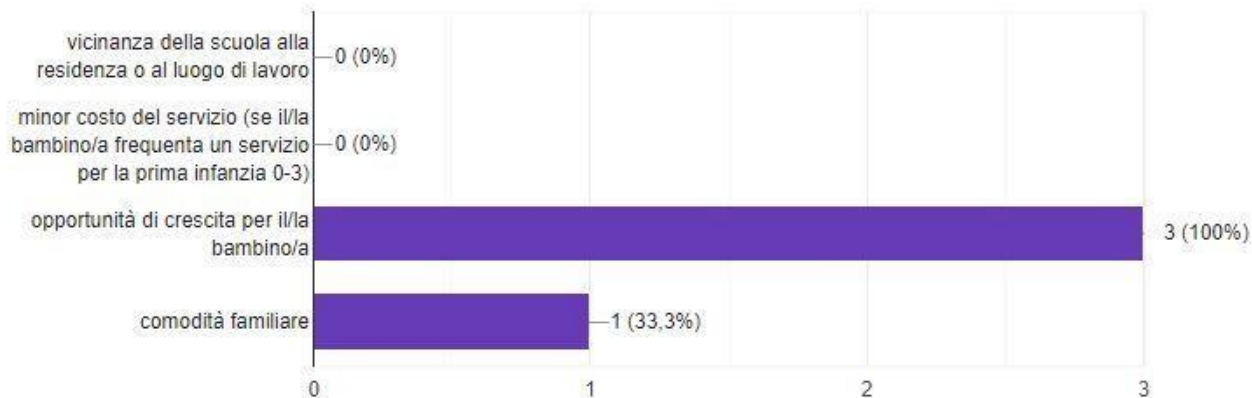
Attualmente, suo/a figlio/a frequenta un servizio per la prima infanzia?

3 risposte



Qual è il motivo che l'ha portata a scegliere di aderire alla sperimentazione? (è possibile selezionare più di una risposta)

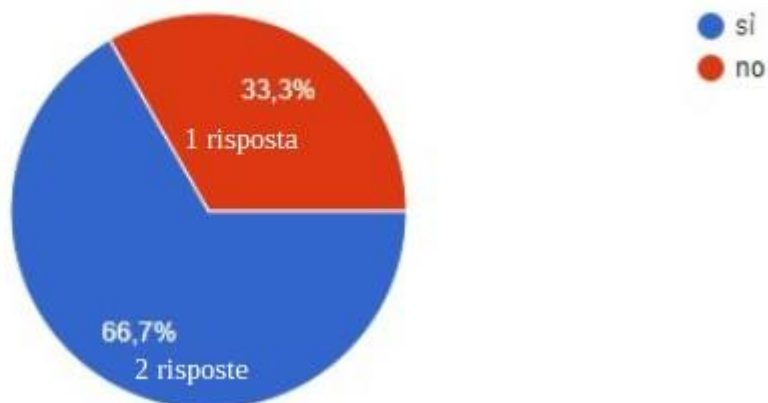
3 risposte



Da queste risposte si comprende che, pur nel ristretto campione a disposizione, ciò che ha spinto ad aderire alla sperimentazione è l'opportunità di crescita per il bambino. Il minor costo non è stato un motivo di scelta per la famiglia che usufruisce di un servizio 0-3.

Ha preparato suo/a figlio/a alla nuova esperienza?

3 risposte



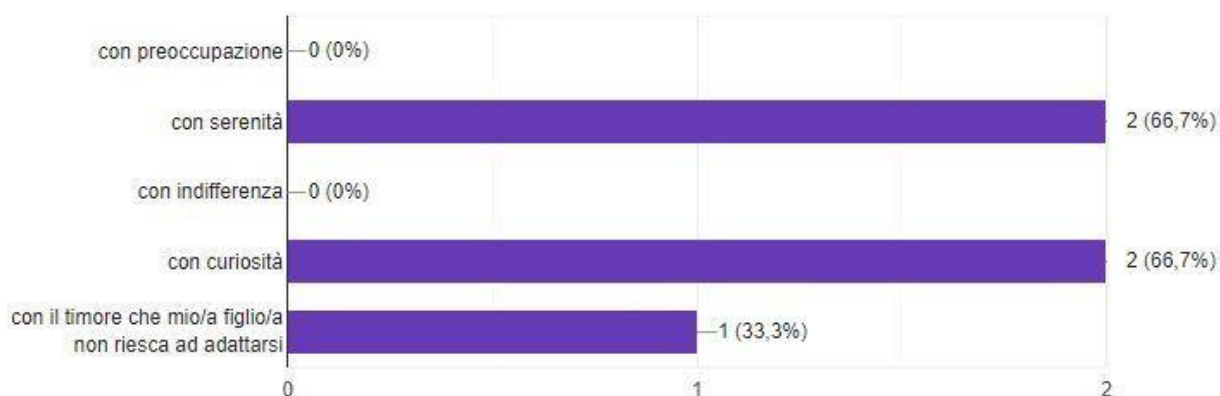
In maggioranza, è stato dato spazio in famiglia alla nuova esperienza:

- *Abbiamo scelto lo zainetto comprato insieme il materiale scolastico, e fatto preparare tutto alla bambina. Giocava con la sorella maggiore a fare la maestra e la scolara disegnando cantando e leggendo storie.;*

- Libretto proposto dalla scuola dell'infanzia in occasione della giornata di presentazione di questa.

Come vive questa esperienza? (è possibile selezionare più di una risposta)

3 risposte



Le famiglie vivono la nuova esperienza dei loro figli con serenità e curiosità, pur non nascondendo il timore che il loro figlio non riesca ad adattarsi.

La seconda fase del monitoraggio sarà sicuramente utile a capire se le attese o le preoccupazioni sono rimaste tali o no, e perché.

#### **Osservazioni finali (facoltative) delle famiglie:**

Una sola famiglia ha lasciato un commento:

- *Reputiamo esperienza molto positiva.*

## QUESTIONARIO DIRIGENTI SCOLASTICI

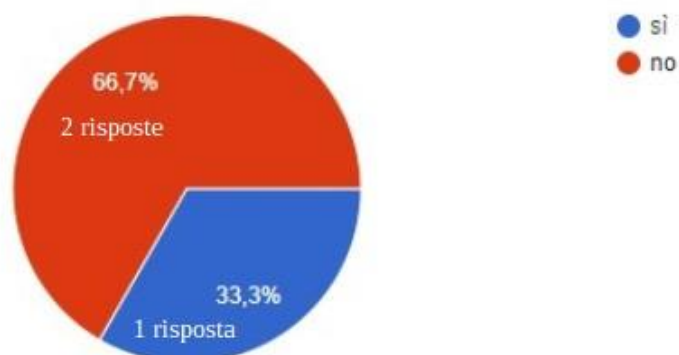
I questionari rivolti ai dirigenti scolastici avevano lo scopo di indagare sia l'approccio alla sperimentazione da parte di chi si occupa della governance delle istituzioni sia i possibili aspetti ritenuti punti di forza o di debolezza.

Dalle loro osservazioni, quasi tutte su domande a risposta aperta, emerge che:

- la proposta della sperimentazione è stata accolta con favore e curiosità (una sola risposta ha menzionato possibili difficoltà di organizzazione e gestione);
- la sperimentazione è stata presentata ai sindaci in prima persona (*- via telefono e personalmente; - Ho telefonato al presidente dell'Unité e al presidente del Celva (sindaco di uno dei comuni della mia Istituzione scolastica) chiedendo loro se le amministrazioni potessero rilevare criticità rispetto all'adesione alla sperimentazione da parte della scuola. I sindaci mi hanno assicurato che le amministrazioni erano assolutamente favorevoli all'iniziativa, che risponde a esigenze strategiche di sviluppo dei territori montani; - Il Comune è stato coinvolto solo per l'individuazione dei nominativi degli alunni*);
- la sperimentazione è stata presentata agli insegnanti attraverso circolare, riunioni dedicate e a voce (*- tramite circolare e a viva voce; - Dopo essermi confrontata con la referente unica per la scuola dell'infanzia, ho convocato un Collegio docenti straordinario della scuola dell'infanzia, in cui ho presentato l'iniziativa, illustrandone le potenzialità soprattutto a livello di organico docente; - E' stata inviata ai docenti la circolare sulla sperimentazione*);
- la sperimentazione è stata presentata alle famiglie soprattutto attraverso circolare, ma anche con incontri dedicati e altri mezzi in collaborazione con il Comune (*- tramite circolare e altri mezzi con l'ausilio del comune; - La sperimentazione è stata presentata alle famiglie tramite la circolare relativa alle iscrizioni e tramite gli incontri in videoconferenza abitualmente programmati per la presentazione del PTOF alle famiglie dei nuovi iscritti. La sperimentazione è stata illustrata nel dettaglio alla segreteria alunni, in modo che potesse fornire le informazioni adeguate alle famiglie che avessero chiamato; - Le famiglie dei possibili anticipatori sono state convocate con le famiglie dei bambini di tre anni*)

La sperimentazione ha richiesto un cambiamento organizzativo nella sua Istituzione scolastica?

3 risposte

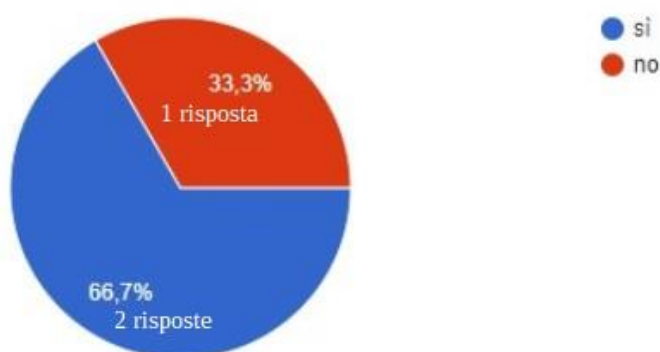


Non emergono particolari necessità dal punto di vista organizzativo.

L'unica risposta positiva al quesito ha fatto riferimento all'assegnazione di maggiori risorse nel plesso con un alto numero di anticipatari (*-Al plesso in cui era presente un alto numero di alunni anticipatari sono stati assegnati più docenti*).

Ritiene che la sperimentazione necessiti di risorse aggiuntive (umane, economiche, formative)?

3 risposte



Le risorse cui si fa riferimento riguardano arredi e spazi, per la parte economica, e insegnanti per la parte umana.

**Osservazioni finali (facoltative) dei dirigenti scolastici:**

Si riportano le osservazioni emerse:

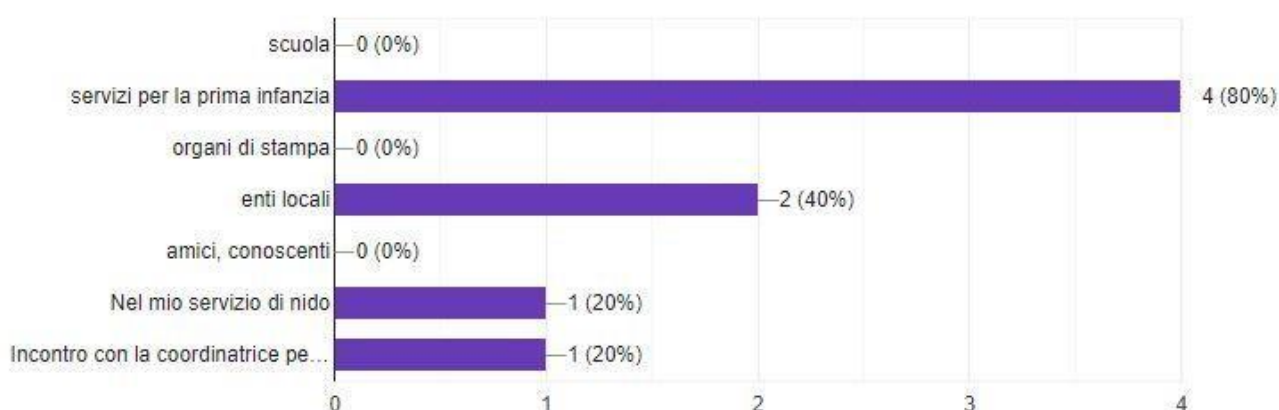
- *ritengo che il trend di far iniziare al compimento dei 3 anni la scuola dell'infanzia sia assolutamente positivo. Occorre però anche un cambiamento culturale;*
- *Lo scorso anno la tempistica è stata poco favorevole, in quanto la comunicazione relativa alla sperimentazione è giunta nelle vacanze di Natale, a ridosso dell'inizio delle iscrizioni;*
- *E' necessario un maggiore coinvolgimento dei nidi per un passaggio di informazioni dettagliato, in modo che si possa valutare meglio il grado di autonomia dei bambini.*

## QUESTIONARIO EDUCATRICI

Pur non essendo direttamente coinvolte dalla sperimentazione, il tavolo di confronto ha ritenuto opportuno coinvolgere nel monitoraggio anche le operatrici dei servizi alla prima infanzia. Il loro contributo, infatti, può dare indicazioni utili sia in un'ottica di sistema integrato di educazione e istruzione sia, soprattutto, in un'ottica di attiva e fattiva collaborazione e continuità tra scuola dell'infanzia e servizi all'infanzia.

Come è venuto/a a conoscenza della sperimentazione per gli alunni anticipatari alla scuola dell'infanzia? (è possibile selezionare più di una risposta)

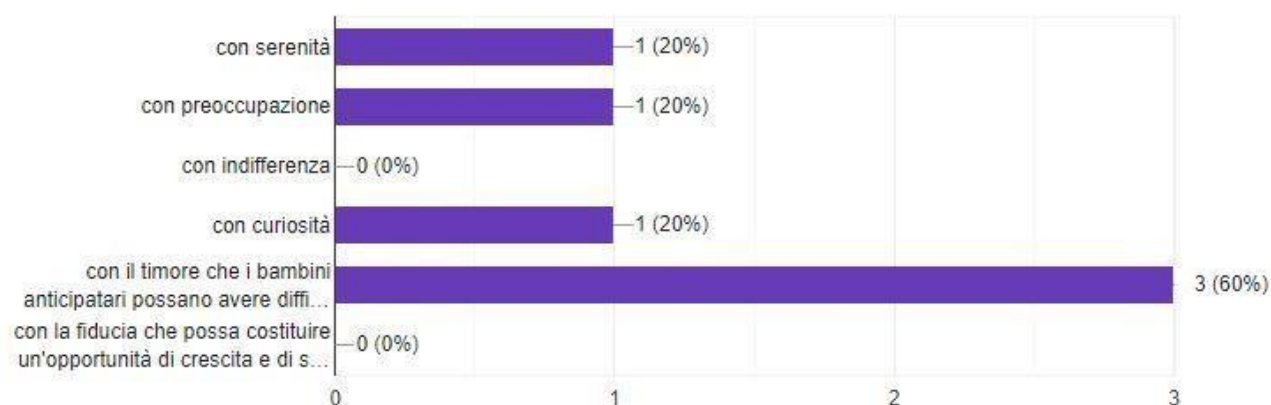
5 risposte



Le educatrici sono venute a conoscenza della sperimentazione soprattutto attraverso comunicazioni interne ai servizi alla prima infanzia. Nessuna ha ricevuto comunicazioni dalla scuola.

Come ha accolto la proposta della sperimentazione? (è possibile selezionare più di una risposta)

5 risposte

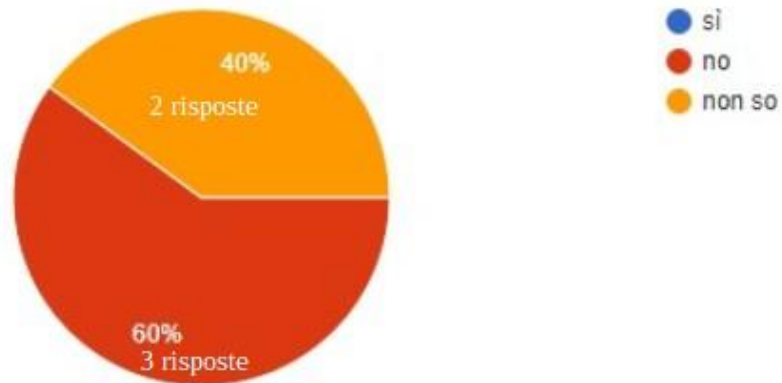


La maggioranza delle educatrici teme che i bambini possano avere difficoltà ad adattarsi.



Pensa di poter dare un contributo alla sperimentazione?

5 risposte



La maggioranza delle educatrici pensa di non poter dare un contributo alla sperimentazione o non sa come poterlo fare.

### **Tempi (giornata-tipo)**

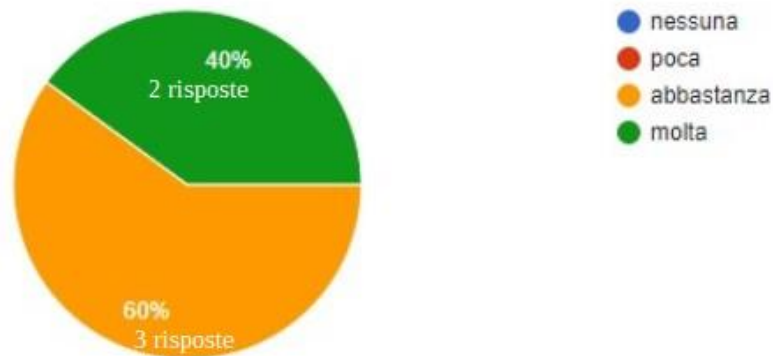
Nei servizi alla prima infanzia la suddivisione dei tempi, nella giornata, prevede:

- accoglienza
- spuntino
- igiene personale
- attività pedagogico-didattiche
- igiene personale
- pranzo
- igiene personale
- nanna
- igiene personale
- merenda
- uscita

I vari momenti sono strutturati flessibilmente (vedi grafico):

Quanta importanza attribuisce alla flessibilità nella gestione dei tempi?

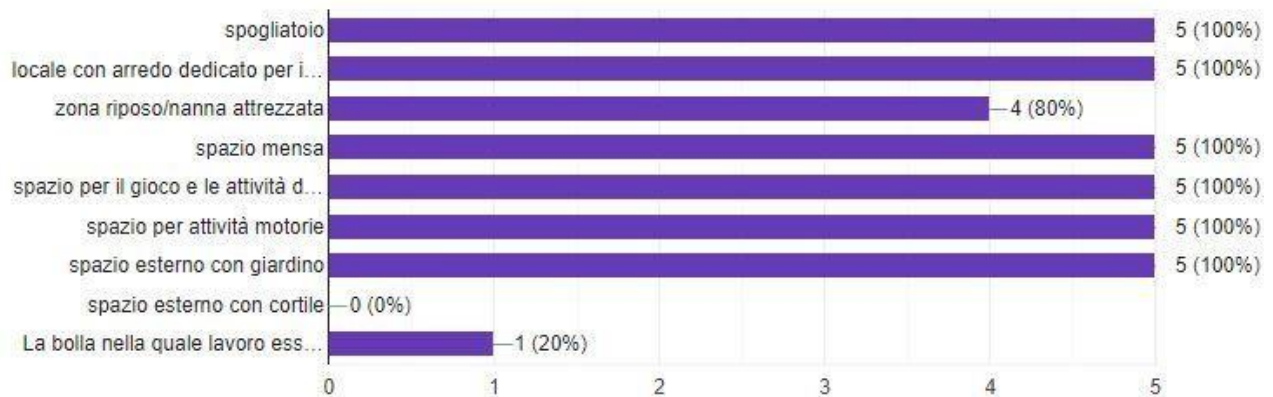
5 risposte



## Spazi

Spuntare gli spazi che si hanno a disposizione

5 risposte



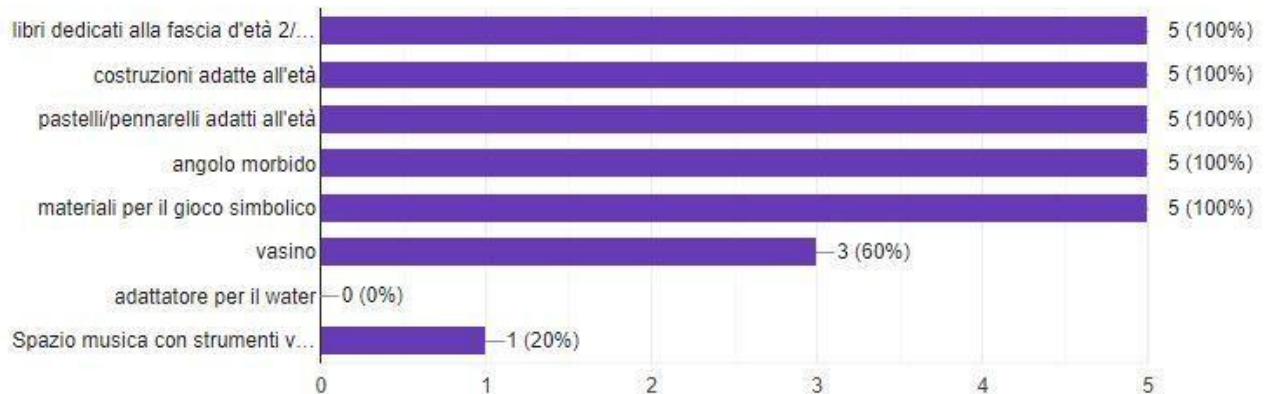
Gli spazi sono diffusi allo stesso modo tra tutti i servizi. Una risposta non aveva indicata la zona nanna poiché, su osservazione dell'interessata, *la bolla nella quale lavoro essendo part time non prevede lo spazio per la nanna.*

Gli spazi gioco sono generalmente strutturati: spazio gioco libero, spazio gioco motorio, spazio per il pranzo, spazio per la nanna, con alcune destinazioni d'uso più flessibile (*le attività al tavolo vengono fatte in un altro spazio, luogo usato anche per mangiare*).

## Materiali

Di quali materiali/arredi, adatti ai più grandi, dispone la sezione? (è possibile selezionare più di una risposta)

5 risposte

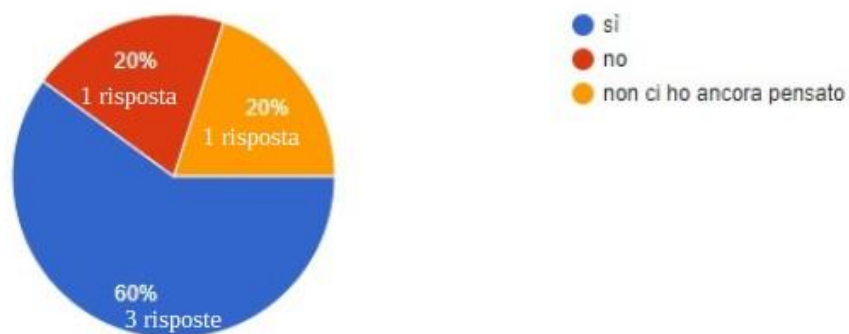


I materiali elencati sono a disposizione in maniera diffusa nelle varie strutture. Un questionario riporta una specificazione più dettagliata dei materiali utilizzati (*Spazio musica con strumenti vari, spazio sensoriale con vasca Niagara, tavolo luminoso, percorso sensoriale tattile e visivo. Gli elementi vengono usati alternativamente dalle due bolle previa sanificazione. Materiale attività manipolative e creative*).

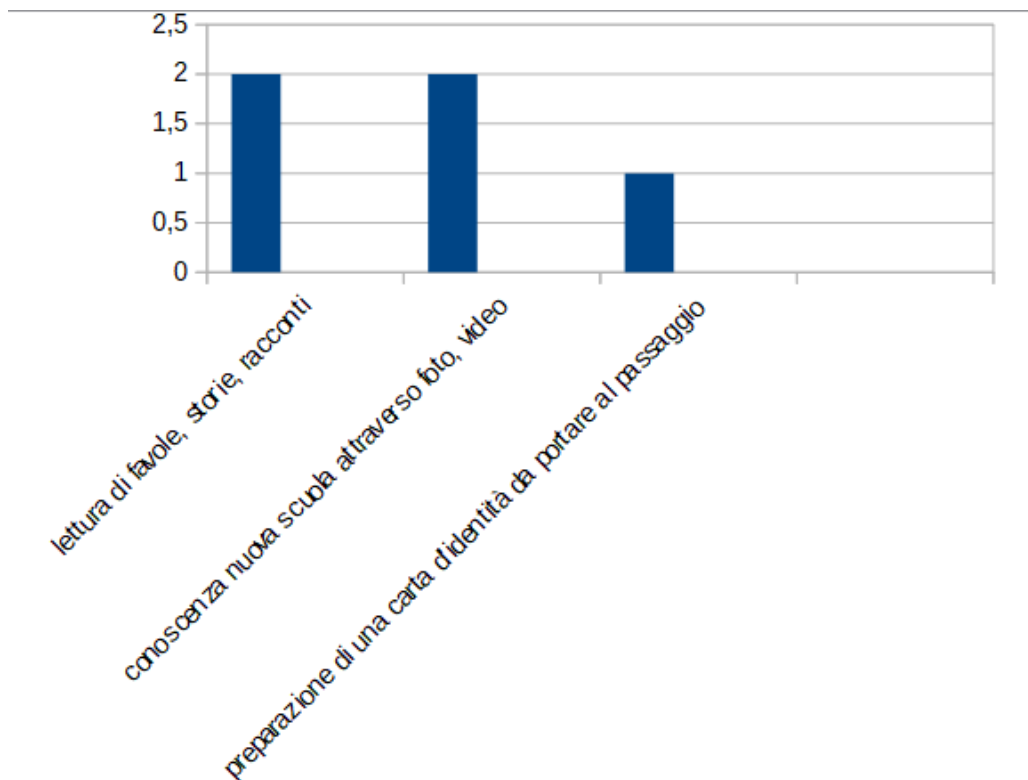
## Organizzazione pedagogico-didattica

E' stata strutturata una progettazione specifica per aiutare l'inserimento del bambino alla scuola dell'infanzia?

5 risposte



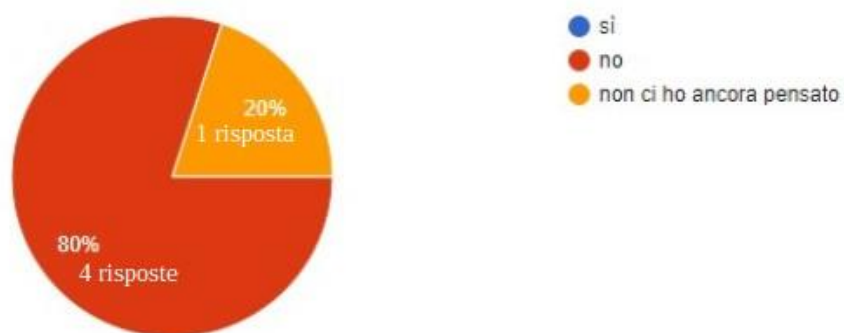
La maggioranza delle educatrici ha previsto la strutturazione di attività specifiche:



Una risposta, non riportata in grafico, fa supporre che si sia fatto riferimento al momento dell'accoglienza presso il servizio (*Il primo colloquio, il rapporto di fiducia e accoglienza nei giorni dell'ambientamento con la famiglia e il bambino, la fase di consolidamento*).

Sono state previste delle attività di supporto/accompagnamento delle famiglie che hanno scelto di aderire alla sperimentazione?

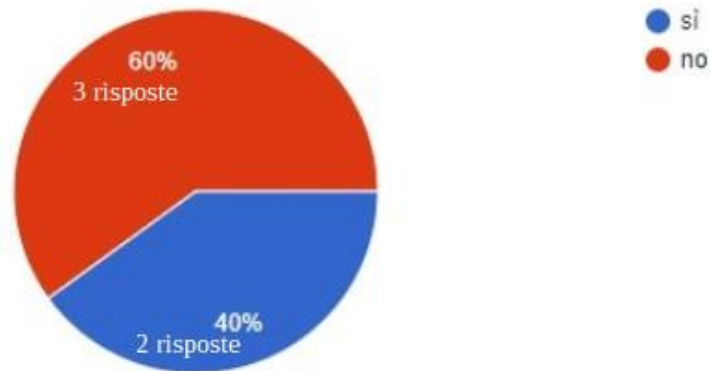
5 risposte



Le educatrici non hanno strutturato specifici momenti di accompagnamento per le famiglie. Questo probabilmente, anche perché relativamente poche famiglie hanno chiesto loro supporto o accompagnamento:

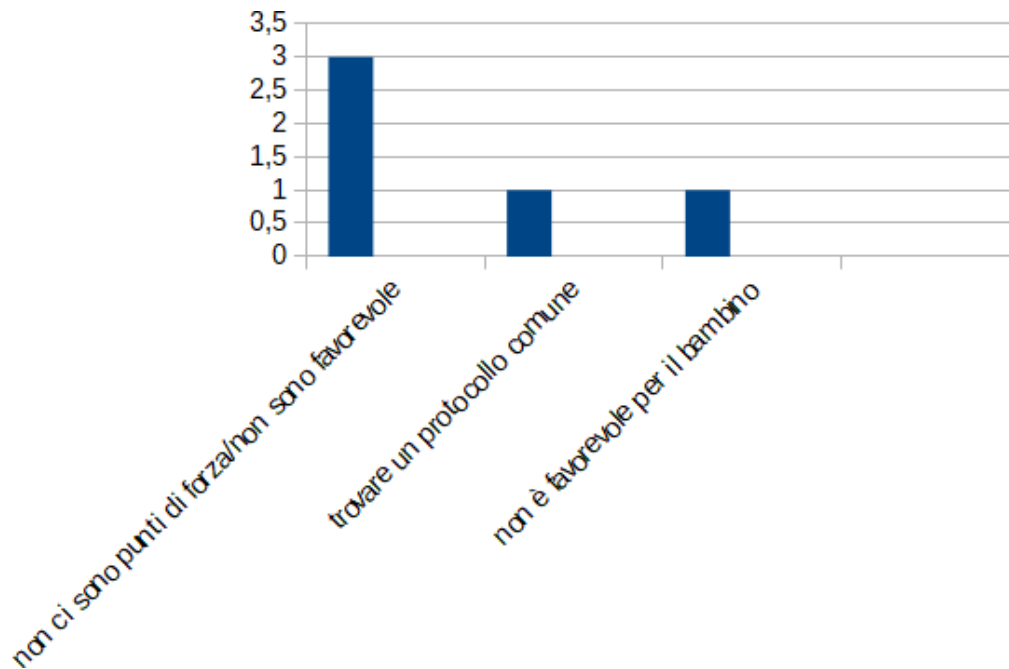
Le famiglie hanno chiesto supporto o accompagnamento nella scelta?

5 risposte

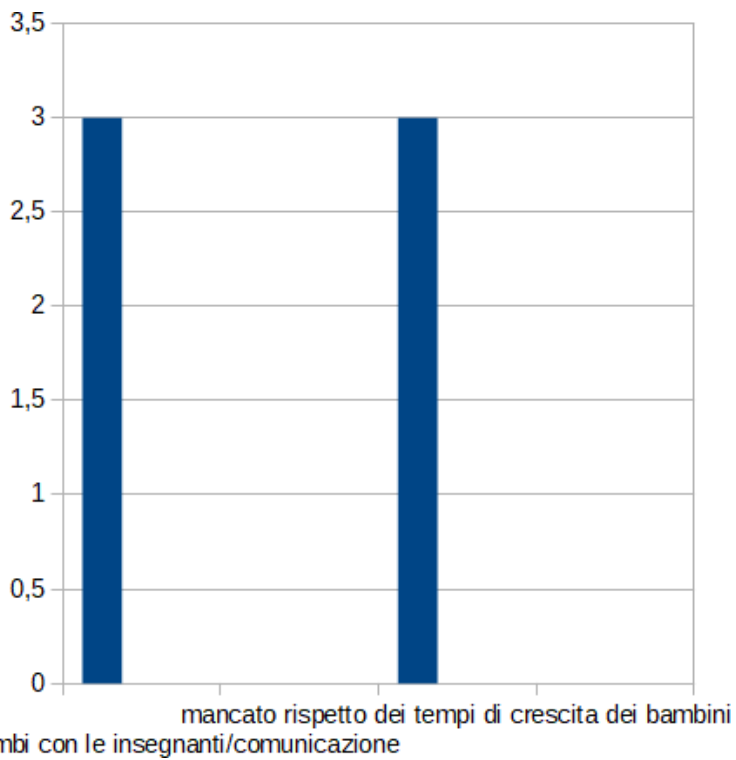


### Opinioni sulla sperimentazione

Quesito "Indicare due punti di forza della sperimentazione":



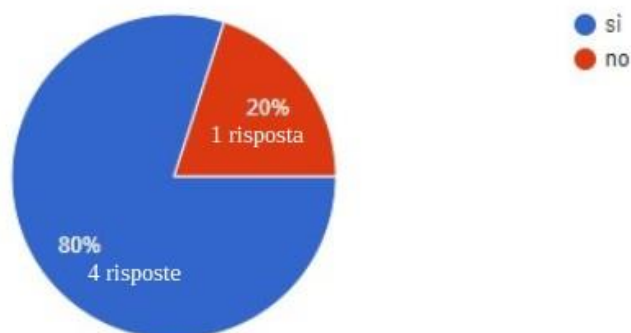
Quesito “Indicare due punti di debolezza della sperimentazione”:



Le risposte alle due domande relative ai punti di forza e di debolezza della sperimentazione denotano un approccio diffusamente negativo. Una sola risposta ha indicato, tra i punti di forza, la possibilità di costruire un protocollo comune.

Ritiene che la sperimentazione necessiti di risorse aggiuntive (umane, economiche, formative)?

5 risposte



Le risorse cui si fa riferimento riguardano il tempo (in particolare per l'organizzazione di attività di continuità e di appoggio alle famiglie), la formazione e maggiori risorse umane.

**Osservazioni finali (facoltative) delle educatrici:**

Si riportano le osservazioni emerse:

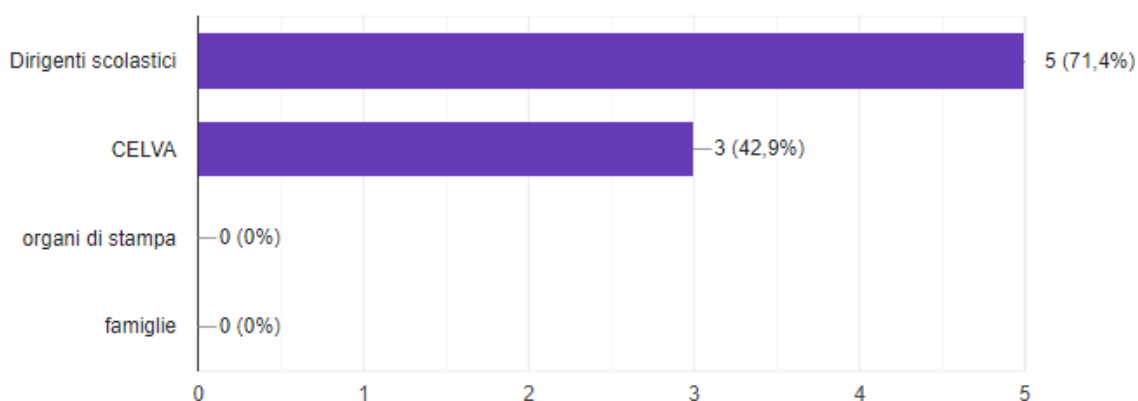
- *Pensiamo che dare più spazio al bambino per il passaggio nido- infanzia necessiti di più rispetto dei suoi tempi;*
- *Sono contraria a questa sperimentazione poiché non rispetta i tempi di crescita e sviluppo del bambino;*
- *Trovo che bisogna rispettare i tempi di ogni bimbo senza voler anticipare i vari passaggi.*

## QUESTIONARIO SINDACI

I questionari rivolti ai sindaci hanno voluto indagare le motivazioni che muovono l'amministrazione locale verso una sperimentazione di questo tipo.

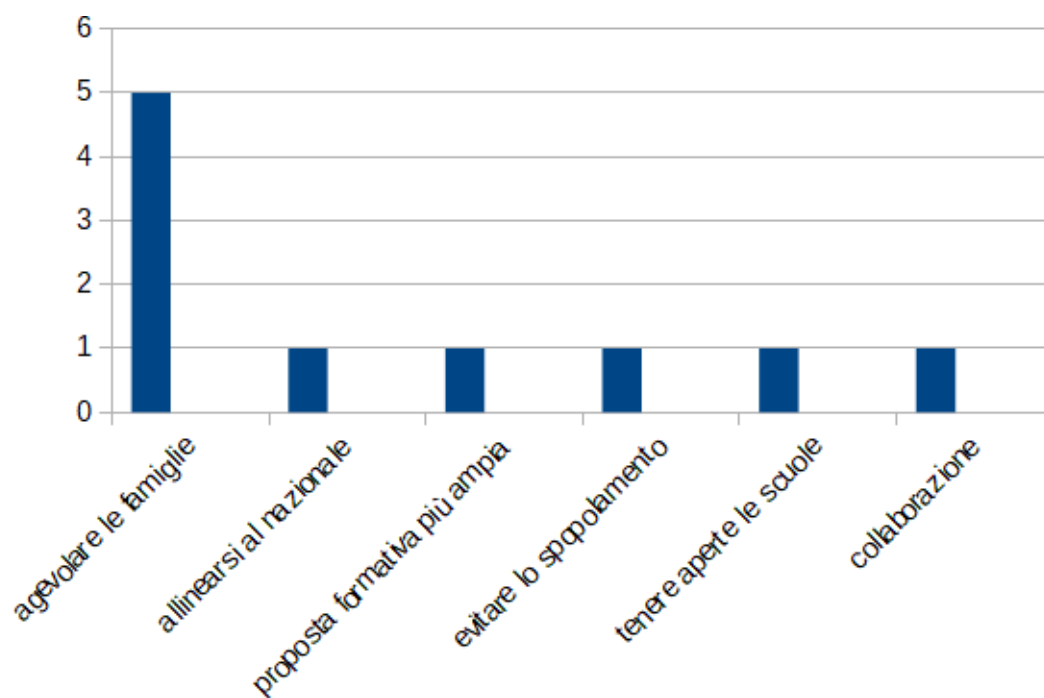
Come è venuto/a a conoscenza della sperimentazione per gli alunni anticipatari alla scuola dell'infanzia? (è possibile selezionare più di una risposta)

7 risposte



In maggioranza, i sindaci hanno avuto modo di conoscere la sperimentazione grazie all'intervento delle scuole (dirigenti scolastici), altri attraverso canali interni al CELVA.

I motivi per cui hanno deciso di aderire alla sperimentazione riportano i seguenti aspetti (da precisare che con "allinearsi al nazionale" si intende alla norma nazionale):

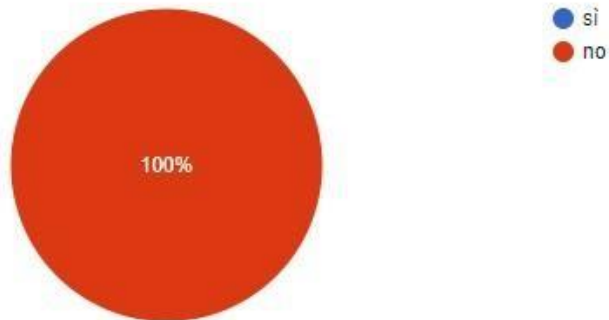




Nessuno ha dovuto predisporre servizi aggiuntivi o modificare servizi già forniti:

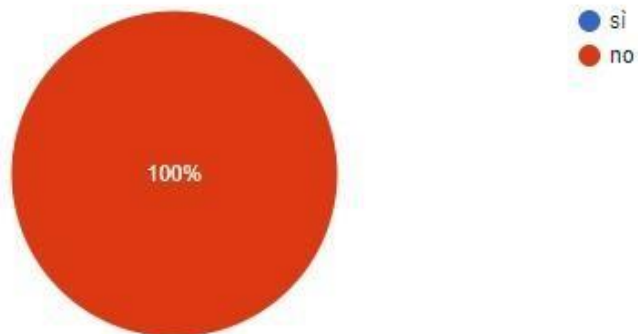
Ha dovuto predisporre servizi aggiuntivi oltre a quelli già previsti?

7 risposte



Ha dovuto modificare servizi quali scuolabus, mensa o altro?

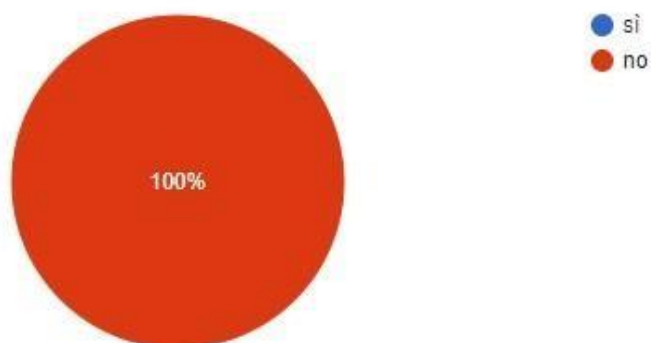
7 risposte



Nessuno ha fatto ricorso a finanziamenti specifici:

Può contare su finanziamenti per questa sperimentazione?

7 risposte



### **Osservazioni finali (facoltative) dei sindaci:**

Si riportano le osservazioni emerse:

- *Si ritiene importante procedere con gli anticipi alla scuola dell'infanzia in quanto servizio sempre più utile alle famiglie in cui tutti i due genitori lavorano;*
- *Speriamo vivamente che la sperimentazione continui per permettere alle giovani famiglie di risiedere sui nostri territori e agevolarli nella gestione lavoro/ famiglia, e allo stesso modo di tenere aperte le scuole dell'infanzia di montagna visti i risicati numeri delle nascite;*
- *Ritengo che la sperimentazione soddisfi l'esigenza del territorio montano e che consenta anche, dove sono presenti servizi per la prima infanzia, di ottimizzare gli stessi che in alcune realtà vedono problemi di liste di attesa.*

Tutte le osservazioni riportano riflessioni che, consapevolmente, fanno riferimento al calo demografico, al problema dello spopolamento nei Comuni in alta montagna e al desiderio di continuare ad offrire servizi educativi per l'infanzia sul loro territorio.